

ATTIVITA' PSICOMOTORIE: ambiti di rilevamento

- Coordinazione oculo-manuale
- Motricità fine
- Schema corporeo
- Orientamento spazio-temporale
- Dominanza
- Lateralità
- Prassie
- Abilità percettivo uditive-visive
- Qualità del gesto grafico
- Qualità della rappresentazione grafica

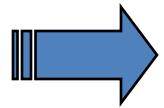
La scrittura e la mano



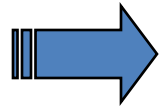
PRONTI, INFANZIA...VIA!

La scrittura....
una traccia visibile di un
movimento

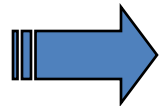
Le componenti della scrittura



Contenuto (linguistiche)



Forma (visuo-spaziali)



Movimento (motorie/proprioceptive)

Sembra facile ma...



Il b.o che scrive utilizzando l'alfabeto affronta in pochi mesi quello che nel corso della storia è costato il lavoro di 3000 anni: deve spostare l'attenzione dall'oggetto **rappresentato attraverso il disegno** (pensiamo alla scrittura ideografica e pittografica), e quindi dal suo valore semantico, **all'oggetto rappresentato attraverso la sua veste fonologica.**

Fattori influenzanti

- **Le esperienze prescolari**
- **Le esperienze ambientali** (soprattutto dai tre ai cinque anni)
- **Il livello socioculturale** di provenienza

Dal disegno alla scrittura (1)

- ➔ A 2 anni: tiene la matita nella mano preferita; riproduce linee orizzontali, verticali e cerchi approssimativi
- ➔ A 3 anni: tiene la matita nella mano preferita usando pollice, indice e medio; copia in modo grossolano cerchi, croci e le lettere O H T; disegna un uomo con testa e altri 2 o 3 elementi; dipinge con un pennello largo; attribuisce significato al disegno durante o dopo la sua produzione

Dal disegno alla scrittura (2)

- ➔ A 4 anni: tiene la matita come un adulto; disegna un uomo con testa, tronco e gambe; disegna una casa riconoscibile e definisce in anticipo ciò che disegnerà; copia O T H V
- ➔ A 5 anni: copia un quadrato, un triangolo e le lettere V T H O X L A C U Y ; scrive alcune lettere spontaneamente; scrive il proprio Nome disegna un uomo almeno con testa, tronco, gambe, braccia e altri dettagli; disegna casa con porta, finestre, tetto, camino; colora rispettando i contorni (A. Oliverio)

La 1° tappa: disegno - non disegno



- La discriminazione del disegno dalla scrittura (anche non familiare come quella cinese) è acquisita già a tre anni.
- Nelle linee frastagliate orizzontali i bambini imitano il movimento della scrittura dell'adulto (regolarità e orientamento da sinistra a destra).

2° tappa: segni grafici tipici

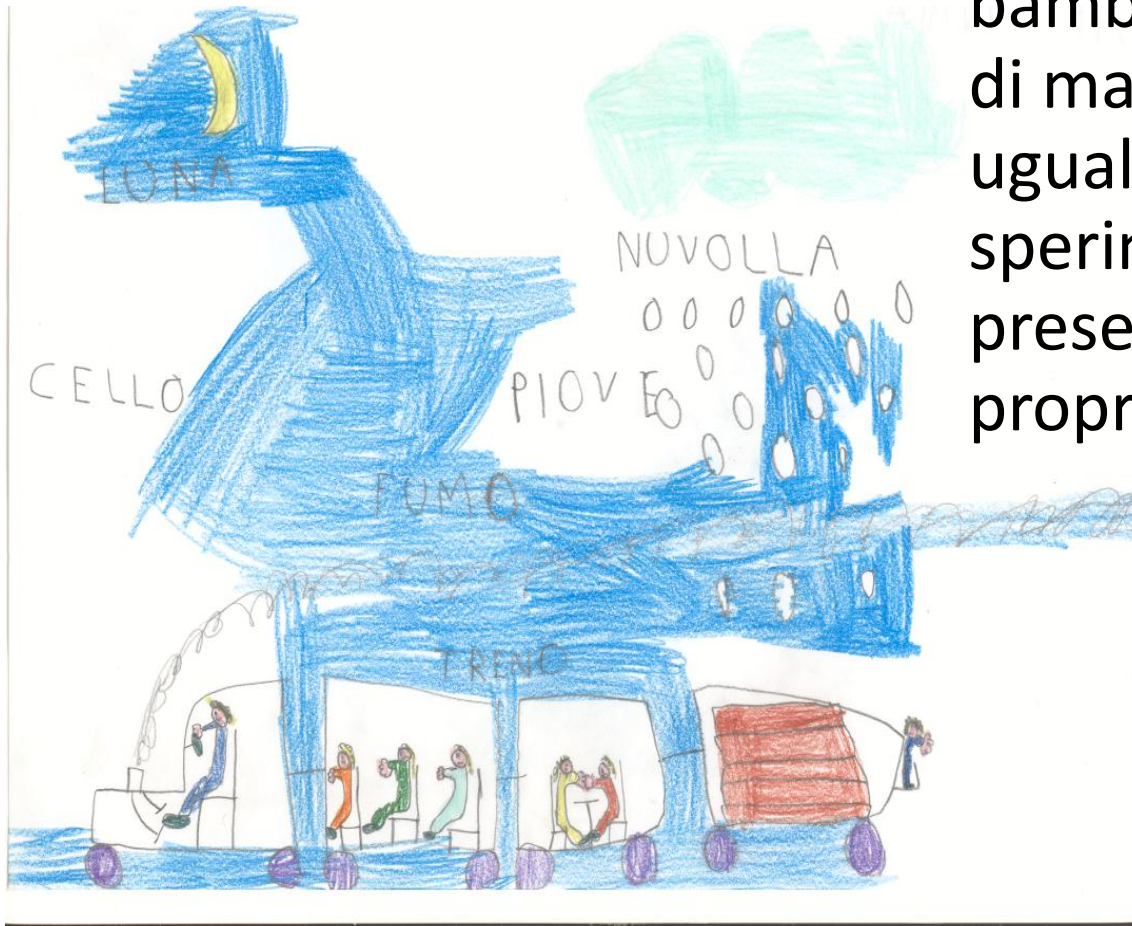
- La seconda tappa è contraddistinta dalla comparsa dei segni grafici tipici del sistema scritto.
- Il bambino però non considera la relazione dei grafemi con i corrispettivi suoni convenzionali, ma si interessa esclusivamente alle caratteristiche visive della produzione.
- Insieme alle lettere dell'alfabeto compaiono le pseudo-lettere la cui somiglianza alle prime testimonia lo sforzo di adattamento del bambino al modello visivo.

Quantità minima di 3 lettere
per rappresentare una
parola



PRONTI, INFANZIA...VIA!

Perché abbia senso, una parola scritta non deve avere sempre la stessa lettera. Il bambino accetta la presenza di massimo due lettere uguali, nel caso in cui abbia sperimentato, ad es. la presenza di doppie nel proprio o altrui nome.



ARIANNA

PRONTI, INFANZIA...VIA!

Comparsa delle condotte di differenziazione, quando il bambino cerca di rappresentare ogni parola diversa con segni diversi, nella convinzione che per leggere cose distinte debba esserci una differenza oggettiva fra le scritture.



PRONTI, INFANZIA...VIA!



I primi tentativi di riprodurre le parole uguali nello stesso modo indicheranno l'emergere dell'esigenza di stabilizzarne la rappresentazione grafica, ciò permetterà al bambino di portare l'attenzione sulla struttura interna della parola e quindi sulla sua veste sonora.



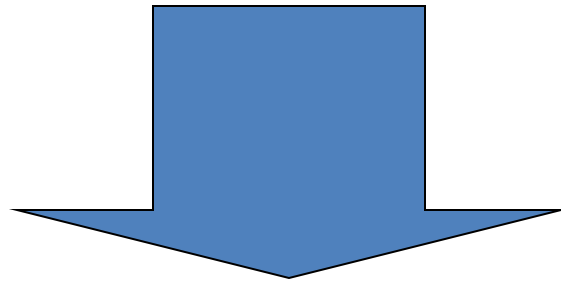
FRONTI, INFINANZIA...VIA!

Livello alfabetico



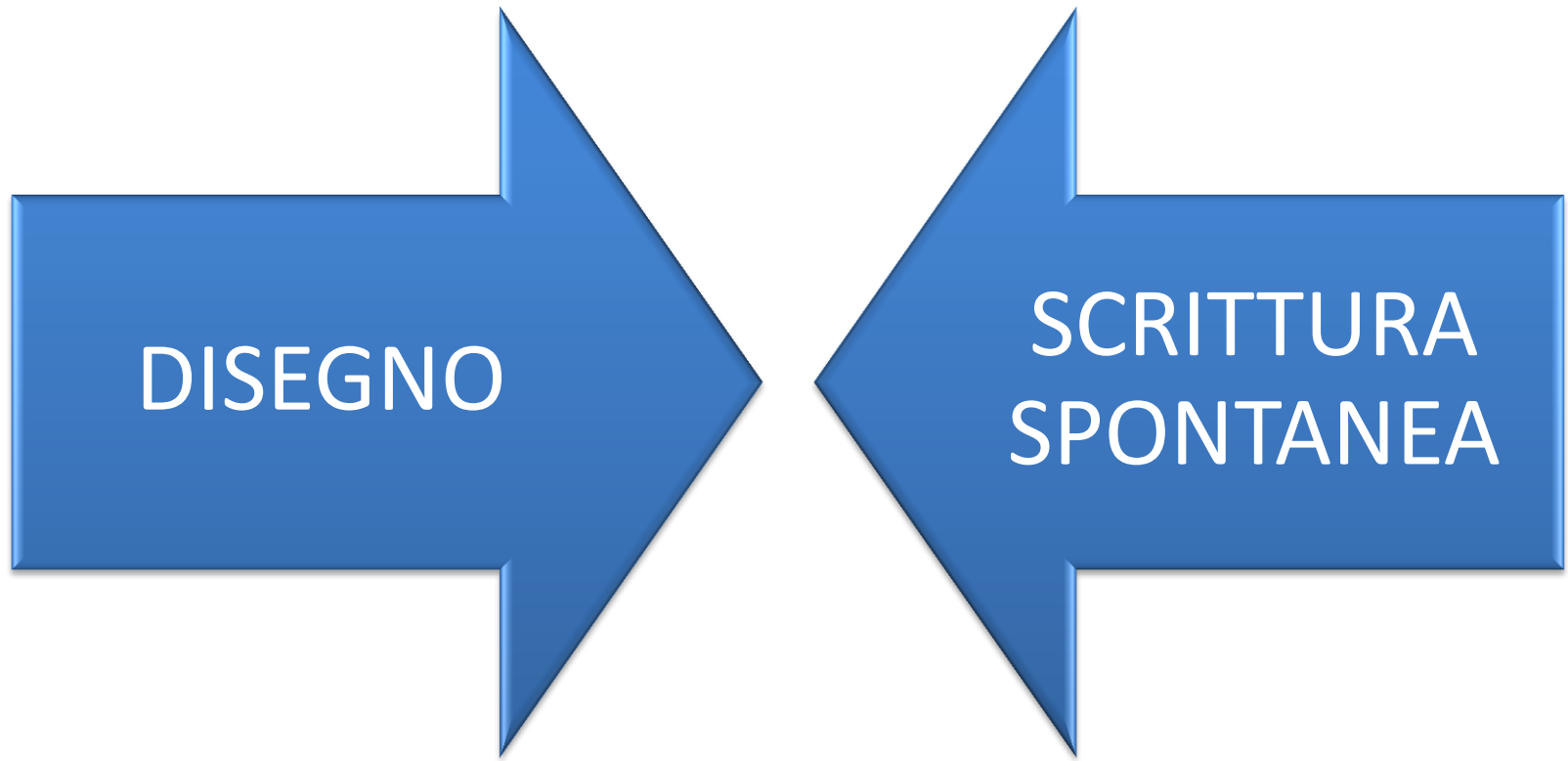
Livello alfabetico. Il bambino rappresenta direttamente tutti i suoni della parola.

Cos'è il *valore sonoro convenzionale*?



La corrispondenza tra i suoni della
lingua italiana e le lettere del
nostro alfabeto

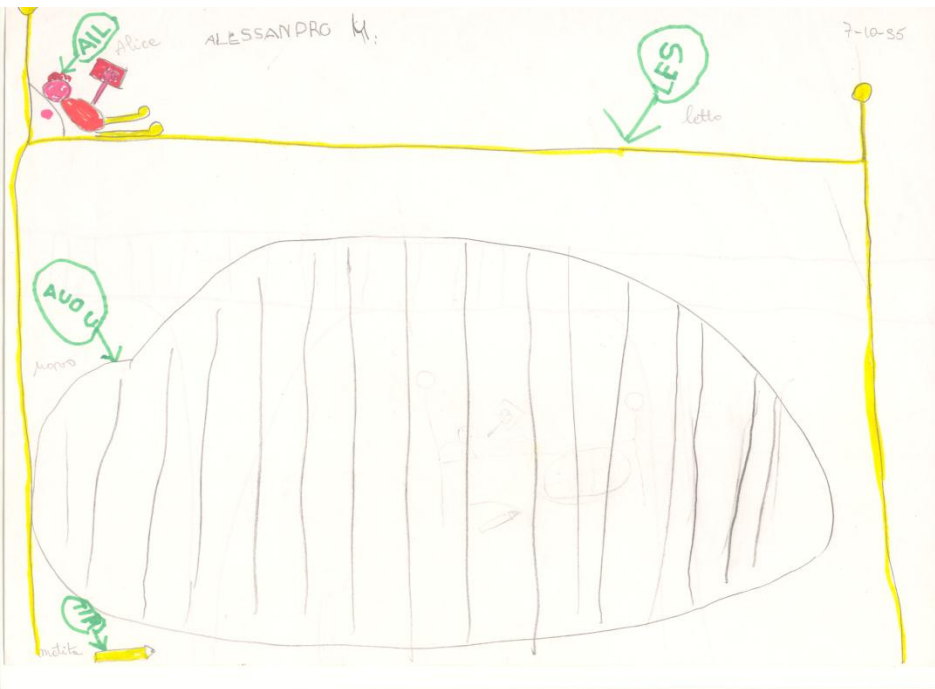
OSSERVIAMO...



IL DISEGNO: Qualità della rappresentazione grafica (item 17-22-23)

- ADESIONE AL TEMA DATO
 - RICCHEZZA DI PARTICOLARI
 - VARIETA' DEI CONTENUTI
(item22)
 - RAPPRESENTAZIONE FIGURA UMANA BIDIMENSIONALE, CON 10/12 PARTICOLARI
(item 23)
 - OCCUPA TUTTO LO SPAZIO DEL FOGLIO **(item 17)**
- RIFIUTO
 - DISEGNO POVERO
 - DISEGNO STEREOTIPATO

La scrittura spontanea del bambino: parametro costruttivo




“Ciò che i bambini fanno della lingua scritta”

- Permette di cogliere quello che è il livello di elaborazione spontanea che il bambino ha della scrittura.
- Consente di cogliere l'ipotesi costruttiva sulla scrittura che il bambino si è fatto.

La scrittura spontanea: Parametro esecutivo

(sono gli aspetti visibili connessi con l'atto dello scrivere)

QUALITA' DEL GESTO GRAFICO: (item 15-16-17-18-19-20)

- IMPUGNATURA (item 15) 
- DIREZIONE DEL GESTO GRAFICO sx-dx e dall'alto al basso (item 16)
- OCCUPAZIONE DELLO SPAZIO (item 17)
- PRESSIONE troppo lieve o troppo marcata (item 18)
- POSTURA MANO, POLSO, SPALLA (item 19 e 20)
- orientamento delle lettere nello spazio

Coordinazione oculo-manuale

Movimento della mano o degli arti superiori integrati ad un controllo visivo continuo sullo spostamento statico e dinamico.

- TRACCIA UNA LINEA CONTINUA TRA DUE LINEE GUIDA (item 1)  



Motricita' fine

Movimenti digitali necessari alle attività manuali. Solitamente si svolgono in poco spazio e impegnano poca forza muscolare.


- TOCCA CON IL POLLICE IN SEQUENZA LE DIVERSE DITA (**item 2**)
- SA RITAGLIARE LUNGO UN TRACCIATO (**item 3**)
- Competenze posturali
- Presa di precisione con i polpastrelli (pollice/indice)
- Stabilità del pollice ed uso isolato delle dita (dita di movimento e dita di appoggio)
- Capacità di modulare la forza

Prassie

Movimento intenzionale non automatizzato al fine del raggiungimento di uno scopo

- COPIA IN MODO RICONOSCIBILE UNA FIGURA GEOMETRICA (**item 9**) 
- COSTRUISCE CON MATERIALE UN MODELLO (**item 10**) 
- COMPIE MOVIMENTI CON LE MANI (**item 11**)

Abilità percettivo-visive e uditive

- RICONOSCE I COLORI FONDAMENTALI E DERIVATI (**item 12**)
- RICONOSCE FORME RUOTATE O ROVESCiate RISPETTO AD UN MODELLO (**item 13**) 
- RIPRODUCE SEQUENZE RITMICHE (**item 14**)

AREA ATTENTIVO-MNESTICA: ambiti di rilevamento

- Capacità di attenzione e autoregolazione **(item 59-60-61-62-63)**
- Memoria a breve termine visiva **(item 64-65)**
- Memoria a breve termine uditiva **(item 66-67)**

Attenzione

E' una specifica **funzione di controllo** che sottende a tutta l'**attività cognitiva**

E' connessa operativamente con varia intensità a tutte le attività psicologiche

30% bambini con difficoltà d'attenzione ha un disturbo specifico dell'apprendimento

I CINQUE TIPI DI ATTENZIONE

ATTENZIONE SELETTIVA

Prendere in considerazione alcuni stimoli e non altri

ATTENZIONE FOCALE

Concentrarsi su una ristretta cerchia di particolari

ATTENZIONE SOSTENUTA

Mantenere l'attenzione nel tempo

SPOSTAMENTO DI ATTENZIONE O SHIFT

Passare da un compito ad un altro

ATTENZIONE DIVISA

Svolgere più compiti contemporaneamente

DIFFICOLTA' DI AUTOREGOLAZIONE

➤ DISATTENZIONE

➤ IPERATTIVITA'

➤ IMPULSIVITA'

- Riesce a stare seduto quando l'attività lo richiede (**item59**)
- Rispetta i tempi di esecuzione delle attività (**item 60**)
- Porta a termine un'attività prima di intraprenderne un'altra (**item 61**)
- Accetta e prova le attività proposte (**item 62**)
- Presta piena attenzione quando si racconta una storia che dura più di 5 min (**item 63**)

Grazie per l'attenzione...

PRONTI, INFANZIA...VIA!